



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTTE

SCHEDA INFORMATIVA N. 5

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTTE

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2022/2023

THE QUIET GIRL

AN CAILÍN CIÚN

FILM N. 16

Regia: Colm Bairéad
(Irlanda 2022)
Interpreti: Catherine Clinch,
Carrie Crowley,
Andrew Bennet.
Genere: Drammatico.
Durata: 97'.

Candidato al Premio Oscar per
il miglior film straniero.

Tratto dal romanzo di Claire
Keegan "Foster" (2010).

Il regista: Colm Bairéad è nato a Dublino nel 1981 e cresciuto bilingue parlando inglese ed irlandese. Specializzato in cortometraggi e documentari in irlandese, ha ottenuto premi in tutto il mondo e un riconoscimento dalla Screen Director's Guild of Ireland per il suo "lavoro eccezionale come regista di lingua irlandese". "The Quiet Girl" è il suo debutto in un lungometraggio e il film è candidato al Premio Oscar come miglior film internazionale.

Irlanda, primi anni Ottanta. Cáit si nasconde in mezzo all'erba alta. Le sorelle la chiamano ma non riescono a trovarla. A casa il letto diventa il nuovo nascondiglio, forse più adatto per sfuggire ai rimproveri di una madre che la cerca solo per redarguirla. Il silenzio e l'introspezione sono le armi con cui risponde inconsciamente all'apatia e alla noncuranza di genitori e

Cinema PINDEMONTTE

Martedì 14 marzo 2023 (16,30 - 19,00 - 21,30)
Mercoledì 15 marzo (15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 16 marzo (16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 20 marzo 2023 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 21 marzo 2023 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 marzo (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 28 marzo 2023 (15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 29 marzo (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 marzo (16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

I figli degli altri
(*Les enfants des autres*)
di Rebecca Zlotowski (Francia 2022)

Tuesday Club -
Il Talismano della felicità
(*Tisgadsklubben*)
di Annika Appelín (Svezia 2022)

Il signore delle formiche
di Gianni Amelio (Italia 2022)

Le Buone Stelle (*Broker*)
di Kore-Eda Hirokazu
(Corea del Sud 2022)

200 metri
di Ameen Nayfeh
(Palestina/Giordania/Francia 2020)

Triangle of Sadness
di Ruben Östlund (Svezia 2022)

Acqua e anice
di Corrado Ceron (Italia 2022)

Il corsetto dell'imperatrice (*Corsage*)
di Marie Kreutzer
(Austria/Germania/Francia 2022)

La notte del 12 (*La nuit du 12*)
di Dominik Moll (Francia 2022)

Living
di Oliver Hermanus (G.B. 2022)

The Fabelmans
di Steven Spielberg (USA 2022)

Un bel mattino (*Un beau matin*)
di Mia Hansen-Løve (Francia 2022)

Grazie ragazzi
di Riccardo Milani (Italia 2023)

Godland - Nella terra di Dio
(*Vanskabte land*)
di Hlynur Pálmason
(Danimarca/Islanda/Francia/
Svezia 2022)

Io vivo altrove!
di Giuseppe Battiston
(Italia/Slovenia 2023)

sorelle. Il disagio interiore, celato dalla piccola a parole, si manifesta visivamente attraverso le macchie di urina che si presentano ogni mattina sul suo letto. Ma, durante le vacanze estive, si presenta un'insolita occasione per Cáit, che viene affidata dalla famiglia ad una coppia di amici per trascorrere l'estate lontano e imparare a lavorare in fattoria. Superato un primo momento di titubanza, la piccola riceverà dalla coppia un amore genitoriale inedito, pieno di precauzioni e di piccoli gesti.

Colm Bairéad colpisce nel segno. Il suo piccolo e delicato trattato sull'infanzia, ripercorre, passo dopo passo, le tappe per la costruzione del rapporto genitore-figlio. Lo sguardo di taglio sull'Irlanda e sulle sue difficoltà si mescola ad una preziosa riflessione (decisamente più contemporanea) sul valore del silenzio. Pesare le proprie parole è uno dei valori fondamentali che il *neopapà* di Cáit cerca di insegnarle una sera, in riva al mare. Nella vita come nel cinema il *muto* si posiziona al



lo stesso livello del *parlato*, mostrandosi talvolta di un grado maggiormente esplicativo.

E così, in *"The Quiet Girl"* il silenzio diventa l'innescio perfetto per sprigionare l'esplosività delle immagini del cinema più puro, privo di retorica o artifici tecnici ma capace di emozionare nella sua sbalorditiva semplicità. Il formato tre quarti concentra l'attenzione sui primi piani

della piccola Cáit che con i suoi grandissimi occhi celesti osserva, quasi stranita, gli inconsueti gesti di amore nei suoi confronti da parte dei suoi nuovi genitori. Il loro rapporto si sviluppa attraverso sguardi, carezze, gesti semplici, caricati del giusto significato, mai eccessivo, mai sopra le righe. Il regista irlandese gestisce con grande perizia il ritmo del suo film che cresce

progressivamente fino a sfociare in un bellissimo finale denso di emozioni. Il fitto legame tra perdita e incontro impreziosisce ulteriormente il paradigma narrativo intrapreso da *"The Quiet Girl"*, che riflette proprio su questo meccanismo secondo cui ad una mancanza corrisponde la sua rievocazione, il suo controcampo ideale.

Giorgio Amadori

GLI SPIRITI DELL'ISOLA THE BANSHEES OF INISHERIN

FILM N. 17

Regia: Martin McDonagh
(Irlanda 2022)

Interpreti: Colin Farrell,
Brendan Gleeson,
Barry Keoghan,
Kerry Condon.

Genere:
Commedia/Drammatico.
Durata: 114'.

Candidato a 9 Premi Oscar (tra cui miglior film, regia, attore Colin Farrell, attore non protagonista Brendan Gleeson, attore non protagonista Barry Keoghan, attrice non protagonista Kerry Condon, sceneggiatura originale).

Il regista: Martin McDonagh è drammaturgo, sceneggiatore e regista britannico (Londra 1970 - che lascerà per tornare in Irlanda, isola natale dei genitori), una delle personalità di spicco del teatro irlandese moderno che si unisce a quattro rappresentanti dell'arte teatrale irlandese premiati con il Nobel: Yeats, Shaw, Beckett e Seamus. Il primo Premio Oscar è nel

Cinema PINDEMONTE

Martedì 21 marzo 2023	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Mercoledì 22 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 23 marzo	(16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 27 marzo 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 28 marzo 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 marzo	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 4 aprile 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 5 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30*)

* versione originale con sottotitoli



2004 con il cortometraggio *"Six Shooter"* protagonista Brendan Gleeson, attore prediletto con cui lavorerà (in coppia con Farrell) in *"In Bruges"*, suo esordio in un lungometraggio diventato un cult. Dopo *"7 Psicopatici"* del 2012 trova il successo internazionale nel 2017 con *"Tre manifesti a Ebbing, Missouri"* candidato ai

Premi Oscar. *"Gli Spiriti dell'isola"* è la versione cinematografica di una sua opera teatrale mancata.

Irlanda, 1923. I migliori amici Pádraic e Colm s'incontrano da una vita alle due del pomeriggio per qualche pinta al pub e le solite chiacchiere. Un giorno, però,

Colm non apre la porta di casa all'amico, e in seguito, costretto a fornire una spiegazione, afferma di averne abbastanza di lui e di non voler spendere un minuto di più in sua compagnia. Devastato e incapace di accettare la cosa, Pádraic cerca l'aiuto della sorella e poi del parroco perché parlino con Colm,

ma quest'ultimo non solo non ritratta, ma minaccia il peggio se Pádraic non lo lascerà in pace. Mentre sul continente infuria la guerra civile, sull'immaginaria isola di Inisherin, che si è sempre considerata al riparo dal conflitto, l'allontanamento di due amici fraterni innesca ugualmente una serie di conseguenze e un'escalation di atrocità. Martin McDonagh riunisce la coppia protagonista del suo film d'esordio (*"In Bruges"*) e la blocca in un avamposto rurale e isolato, al largo della costa occidentale dell'Irlanda (le location reali sono le isole di Inishmore e Achill), insieme ad una manciata di pochi altri abitanti incattiviti dalla solitudine, suggestionati dalle leggende, terrorizzati da una vita che spesso si traduce in quotidiana attesa della morte. Con la stessa penna appuntita e lo stesso nero umorismo che aveva provato di saper maneggiare in *"Tre Manifesti a Ebbing, Missouri"*, il regista britannico scrive una parabola sul dialogo tra sordi nella quale commedia e tragedia si rincorrono e sovrappongono, in un microcosmo che è specchio ed effetto della storia

d'Irlanda. Chi sragiona di più, fra questi sentieri erbosi controllati da una statua della Madonna e da una vecchia con la pipa, dove i giovani sono contrari alla guerra e al sapone, non ci sono donne né cultura, e la solitudine è così imperante che persino gli animali tentano di entrare in casa in cerca di compagnia? È più ottuso Pádraic, che si comporta come un fidanzato scaricato, geloso e

ferito, o Colm che teme di non aver più molto tempo da spendere e si sveglia un giorno pieno di velleità artistiche e stufo delle chiacchiere inutili, fossero anche quelle del suo unico amico? Quel che è certo è che entrambi tengono radicalmente fede alla parola data, anche quando questa parola è maledettamente stupida. Colin Farrell e Brendan Gleeson, ribaltamenti antieroi di Michael Collins e Eamon de

Valera, sono gli strepitosi protagonisti di questa riflessione sulla stupidità e le diaboliche tentazioni dell'individualismo, annegata nello humour e investita di fascino e di libertà dall'ambientazione e dalla scelta dell'epoca. Una barca a vela di legno, che i venti del talento e gli spiriti dell'ispirazione fanno volare veloce e leggera dentro la tempesta.

Marianna Cappi



NON COSÌ VICINO

A MAN CALLED OTTO

FILM N. 18

Regia: Marc Foster
(USA 2023)

Interpreti: Tom Hanks,
Rachel Keller, Mariana Trevino,
Truman Hanks.

Genere: Commedia.

Durata: 126'.

Il regista: Marc Foster, tedesco di nascita (Illertissen, Germania Ovest 1969) e newyorkese d'adozione, in carriera ha già ottenuto due nomination agli Oscar per *"Monster's ball"* (2001) con Halle Berry e *"Neverland - un sogno per la vita"* (2004). Nel 2007 adatta per lo schermo il best seller di Khaled Hosseini *"Il cacciatore di aquiloni"* e viene scelto come regista per il 22° capitolo della saga James Bond *"Quantum of Solace"*. Nel 2013 dirige Brad Pitt in *"World War Z"* e nel 2016 per la Walt Disney *"Ritorno al Bosco dei 100 acri"* sulla nascita della storia di Winnie The Pooh. *"Non così vicino"*

Cinema PINDEMONTE

Martedì 28 marzo 2023	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Mercoledì 29 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 30 marzo	(16,00 - 18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 3 aprile 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 4 aprile 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 aprile	(15,30 - 18,00)

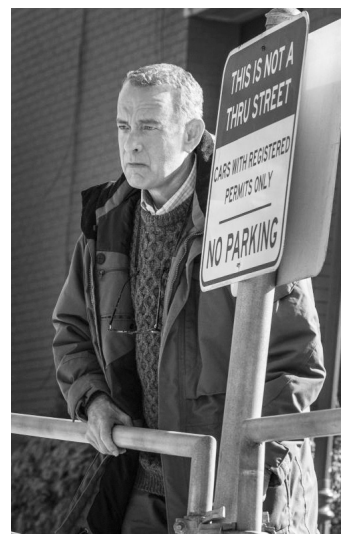
Cinema DIAMANTE

Martedì 18 aprile 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 19 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 20 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)

è prodotto da Tom Hanks e dalla moglie Rita Wilson.

"Non così vicino" è tratto del bestseller di Fredrik Backman oltre ad essere il remake americano del film svedese del 2015 *"mr. Ove"*.

Esiste un unico modo per Otto Anderson di fare le cose: il modo giusto. L'auto parcheggiata, la raccolta differenziata o qualsiasi altra azione che si compie nell'arco della giornata è sotto la sua supervisione. Il quartiere è abituato al burbero compor-



tamento di Otto e alla sua ronda quotidiana e lo accettano con rassegnazione per ciò che è. Tutti tranne Marisol, una giovane donna di origini messicane che si trasferisce con la famiglia dall'altra parte della strada. Otto è un uomo che vive nel silenzio

di una casa vuota, incapace di accettare il lutto, il viso è impassibile e privo di emozioni. L'unico momento di sollievo è davanti alla tomba della moglie ma anche l'unico momento di dialogo che va oltre un rimprovero o una parola detta a mezza bocca. In un certo senso è un uomo invisibile, nessuno riesce a vedere o forse nessuno ha davvero a cuore il dolore che si porta dentro un uomo incapace di accettare il lutto. È possibile lasciarsi alle spalle il passato e abbracciare nuovamente la vita? L'arrivo della nuova famiglia nel vicinato fa cambiare registro non solo ad Otto ma anche al film: la commedia lascia il posto a momenti più drammatici, dove anche l'ennesimo tentativo di suicidio da parte dell'uomo non fa più sorridere e diventa momento di riflessione. A poco a poco Otto non è più così invisibile, attraverso i flashback la sua storia prende forma, scopriamo che è un uomo che ha perso la sua



dolcezza a causa di tristi avvenimenti. Così come aveva già fatto in *"Neverland: un sogno per la vita"*, Marc Forster riesce a descrivere i suoi personaggi con delicatezza, tirando fuori anche la componente psicologica.

Tom Hanks sorregge tutto il film (nel ruolo di Otto da giovane troviamo un talentuoso Truman Hanks, figlio minore del grande Tom). Un film prevedibile perché è un remake, ma non per questo meno coinvolgente emotiva-

mente, tutto scorre fino alla fine in maniera coerente, alternando i momenti comici a quelli drammatici, accompagnati dalla musica del più volte candidato agli Oscar Thomas Newman.

Francesca Lombardo

APPUNTAMENTI



A Grande richiesta! (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª stagione)
Martedì 14 marzo 2023 • Ore 18,00 - 21,00 • **CINEMA KAPPADUE**

EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE

Regia: The Daniels (USA 2022)
Interpreti: Michelle Yeoh, Jamie Lee Curtis, Ke Huy Quan.
Genere: Commedia/Azione. - Durata: 139'

Candidato a 10 Premi Oscar (tra cui film, regia, attori, sceneggiatura).

Evelyn e il marito Waymond sono cinesi americani con una tipica impresa di famiglia: una lavanderia a gettoni. Sono però indietro con le tasse e devono presentarsi presso l'uffi-

cio delle entrate con documenti che giustifichino la detrazione delle spese. Della famiglia fanno parte anche il nonno materno Gong Gong e la figlia Joy, che ha un rapporto difficile con la madre. Nell'ufficio, la quotidianità di Evelyn e le sue fatiche familiari vengono stravolte: il multiverso (più universi paralleli) è in pericolo. Il film è uno strepitoso ensemble di cinema popolare e da cinefili, carico di sovversione "all at once"! Un film cult da non perdere.



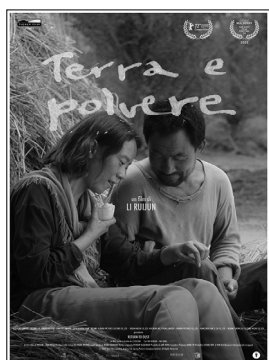
A Grande richiesta! (Ingresso ridotto 5,50€ per gli iscritti al Cineforum 58ª stagione)
Martedì 21 marzo 2023 • Ore 17,30 - 20,30 • **CINEMA KAPPADUE**

LE OTTO MONTAGNE

Regia: Van Groeninger (Italia 2022)
Interpreti: Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi.
Genere: Drammatico. - Durata: 142'

Pietro, bambino torinese, va in vacanza con la madre in un paesino della Valle d'Aosta dove abita un solo bambino suo coetaneo, Bruno. I due divengono presto amici a tal punto che i genitori di Pietro sono disposti ad ospitare Bruno

per farlo studiare in città. Il padre però non è d'accordo e il bambino diventerà un ragazzo e un uomo che non lascerà mai la montagna. I due però continueranno ad incontrarsi e ristruttureranno insieme una baita prima che Pietro inizi poi a viaggiare nel mondo. Tratto dal romanzo omonimo di Paolo Cognetti, premio Strega 2017, il film è uno dei successi cinematografici maggiori dell'anno.



ANTEPRIMA - Tucker Film
Martedì 28 marzo 2023 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00 • **CINEMA KAPPADUE**

TERRA E POLVERE - "Return to Dust"

Regia: Li Ruijun (Cina 2021)
Interpreti: Hai Qing, Wu Renlin.
Genere: Drammatico. - Durata: 123'
Festival di Berlino 2021 - concorso.

Chiudiamo gli occhi e, come abbiamo fatto con *Sorgo rosso* di Zhang Yimou, andiamo letteralmente altrove, dove la terra e la polvere disegnano l'unico orizzonte possibile. È lì che abitano Youtie e Guiyang: un uomo e una donna alle pre-

se con una vita difficilissima. Il loro matrimonio combinato sembra portare inevitabilmente alla somma di due solitudini, di due povertà (sociali e affettive). Ma da questo incontro, tenero e pudico, prende forma giorno dopo giorno un legame solido e prezioso... *"Terra e polvere"*, sesto film del regista, ci parla d'amore attraverso i silenzi e i ritmi della Cina rurale: un amore, dolce e dolente, che ha il sapore del tempo e delle stagioni, così lontano dal rumore della civiltà, così vicino all'anima degli spettatori.